



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

PO FESR SICILIA 2007-2013

ASSE 3

LINEA D'INTERVENTO 3.2.2.4

“Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica siciliana”

Premessa

L'articolo 2 del trattato sull'Unione europea stabilisce che lo sviluppo sostenibile è uno dei principali obiettivi dell'Ue. Tale sviluppo deve essere basato sulla prosperità economica, sulla coesione sociale e su un livello elevato di tutela ambientale.

In attuazione di tale principio l'Obiettivo Operativo 3.2.2 del PO FESR Sicilia 2007-2013 della Regione siciliana intende “Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso coerentemente con i modelli e i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve”.

La Rete Natura 2000, nome assegnato dal Consiglio della Unione Europea per definire un sistema, rappresenta appunto una maglia i cui nodi sono rappresentati da aree naturali e seminaturali destinati al mantenimento della diversità biologica presente nel territorio europeo.

I Parchi e le Riserve naturali, i Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) regionali sono i nodi principali della Rete Ecologica Siciliana (RES), collegati fra loro dai corridoi naturali che sono stati individuati e definiti con il progetto Carta della Natura in scala 1:50.000 della Regione Siciliana”.

La Rete Ecologica Siciliana diviene, quindi, strumento di programmazione in grado di orientare la politica di governo del territorio verso una nuova gestione di processi di sviluppo integrandoli con le specificità ambientali delle aree e partecipando all'attuazione della strategia paneuropea sulla diversità biologica e paesaggistica.

In tal modo alle finalità classiche della conservazione e del pubblico godimento si viene ad associare quella della promozione dello sviluppo socioeconomico delle comunità locali, soprattutto in quelle aree in cui è stretto il rapporto tra problemi di tutela e problemi di sviluppo.

Art. 1 - Oggetto del bando

Il Dipartimento regionale dell'ambiente intende promuovere lo sviluppo imprenditoriale orientato alla promozione e valorizzazione della fruizione turistica nei territori comunali della Rete Ecologica Siciliana, elencati nell'allegato I.

A tal fine nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007-2013 con il presente bando si dà attuazione:

all'Asse III Obiettivo Operativo 3.2.2 "Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo"

alla linea d'intervento 3.2.2.4 "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica siciliana".

Art. 2 - Settori e tipologie di attività ammissibili

Nell'ottica di coniugare sostenibilità e sviluppo economico, il presente bando è finalizzato a promuovere il rafforzamento del tessuto imprenditoriale della Rete Ecologica Siciliana nel settore della fruizione turistica e turistico-alberghiera, favorendo anche la destagionalizzazione dei flussi turistici mediante una serie di azioni finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali delle PMI.

In particolare saranno finanziati interventi relativi a:

1. attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
2. attività di ristorazione che dovranno fare riferimento alla gastronomia tradizionale e tipica regionale siciliana e ai prodotti naturali e tipici
3. attività rivolte alla promozione, valorizzazione e fruizione turistico-ambientale.

Le attività ricettive di cui al punto 1, per le quali sono ammessi esclusivamente interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente, sono quelle di seguito elencate:

- Alberghi 2/3/4 stelle
- Motels
- Campeggi 1/2/3 stelle
- Villaggi albergo 1/2/3 stelle
- Residenze turistico alberghiere 2/3 stelle
- Affittacamere 1/2/3 stelle
- Case e appartamenti per vacanze
- Case per ferie
- Villaggi turistici 2/3/ stelle
- Ostelli per la gioventù
- Rifugi alpini
- Aziende turistico residenziali
- Turismo rurale.

Sono escluse le attività e gli alloggi agrituristici in quanto di competenza dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, mentre per le attività al punto 2 le aziende di servizi di catering e di produzione di pasti preparati

Inoltre per le attività di cui al punto 3 saranno finanziati i servizi destinati alla promozione del patrimonio naturale, alla sua tutela e conservazione e allo sviluppo sostenibile, quali:

- servizi per l'organizzazione della fruizione delle aree: offerta di percorsi turistici e conoscitivi e/o di pacchetti integrati per la valorizzazione e fruizione della RES;
- servizi per l'organizzazione dell'offerta di ricettività diffusa quali ad esempio reti di bed & breakfast, paesi hotel, ecc;

- servizi per lo sviluppo dell'offerta di pacchetti turistici, informazioni e prenotazioni nel territorio della RES anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche coerenti con quelle previste per lo sviluppo della società dell'informazione.

Art. 3 - Soggetti beneficiari e copertura geografica

I soggetti ammissibili alle agevolazioni, così come individuati nei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia", adottati con Deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 23 giugno 2010, sono:

- le Piccole e le Medie Imprese (PMI) ubicate nei comuni nella RES (Allegato 1)
- le ATS pubblico-private che operano nei comuni della Rete Ecologica Siciliana.

Al fine di rafforzare la competitività dei centri minori saranno ritenute prioritarie le operazioni ricadenti nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il cui elenco è riportato nell'Allegato 2 al presente decreto, e nei comuni del sistema delle Isole Minori (comuni di Ustica, Favignana, Lipari, Malfa, Leni, S. Marina Salina, Pantelleria, Lampedusa e Linosa).

Poiché tale elenco non risulta aggiornato, ciascun soggetto beneficiario potrà richiedere l'attribuzione della priorità presentando apposita autocertificazione che dimostri, con la documentazione giustificativa, il diritto ad ottenere la priorità suddetta.

La definizione di piccola e media impresa è quella della raccomandazione del Regolamento CE 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Le imprese dovranno risultare costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed essere in possesso dei requisiti dichiarati nella richiesta.

Le suddette PMI, come definite dal Regolamento CE n. 800/2008, devono avere restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana o da altri enti pubblici per i quali, alla medesima data, siano decorsi infruttuosamente i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata la sentenza definitiva.

Le ATS devono essere costituite da un ente pubblico e almeno una PMI.

Art. 4 – Dotazione finanziaria

Vista la dotazione finanziaria dell'Ob. Op. 3.2 di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 170 del 21.06.2011 e n. 268 del 29.09.2011 con le quali è stato approvato il "Quadro di riparto delle risorse finanziarie del PO FESR post rimodulazione. Assegnazione delle risorse residu, le risorse che si attivano con il presente bando ammontano a Euro 27 Meuro .

Art. 5 - Durata degli interventi

Le operazioni dovranno essere avviate entro due mesi dalla data di notifica del decreto di finanziamento e concluse entro un anno dalla stessa data di notifica.

Il Dipartimento dell'ambiente si riserva di concedere proroghe in presenza di congrue motivazioni.

Art. 6 – Forme e intensità dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

In conformità con quanto all'Art. 2 par. 2 del Reg. 1998/2006 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il regime di aiuti all'investimento consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti (nel caso di attività materiali) e contributi in conto capitale (nel caso di servizi) di intensità pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile e sostenuta.

La concessione delle agevolazioni di cui al presente bando è subordinata, ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del punto 4 dell'art. 59 della l.r. 9/2009, alla condizione che l'investimento sia mantenuto per un periodo minimo di cinque anni dal suo completamento.

Art. 7 - Divieto di cumulo

Nel rispetto di quanto all'Art. 2 comma 4 del D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 8 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di cui al Regolamento n. 800/2008 della Commissione e al DPR del 3 ottobre 2008 n. 196 e comunque attinenti alle attività delle linee di intervento per la quale saranno concesse la agevolazioni.

Le spese ammissibili a finanziamento devono essere legate a un programma organico e funzionale e sono relative alla categoria di spesa 56 "*Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale*", e in linea di massima sono:

- progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità, studi di impatto ambientale e di incidenza nella misura del 5% delle spese ammissibili al finanziamento e fino a un massimo di € 10.000,00;
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche aziendali compresi impianti per il risparmio energetico ed idrico;
- macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi (incluso spese per corredi, stoviglie e posateria), nuovi di fabbrica;
- programmi, attrezzature ed ausili informatici;
- prodotti informativi inerenti percorsi turistici e conoscitivi e/o pacchetti integrati per la valorizzazione e fruizione della RES.

Sono comunque escluse dalle spese ammissibili le acquisizioni di fabbricati e terreni, nonché l'IVA e le imposte e bolli a vario titolo pagati.

Non sono ammessi acquisiti di beni in leasing.

Le spese sostenute sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla GURS, fermo restando che le stesse saranno oggetto di istruttoria preliminare di ammissibilità.

L'ammissibilità delle spese finali viene verificata mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Art. 9 – Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità:

- l'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato, del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione Siciliana in tale settore (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari);
- l'intervento dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione e gestione della Rete Ecologica, compresi i Siti Natura 2000 .

Art. 10 – Criteri di selezione

La valutazione complessiva dei progetti avverrà attraverso la somma del punteggio attribuito ai criteri indicati nella tabella sotto riportata.

Non saranno ammessi i progetti il cui punteggio risulterà inferiore a 50 punti.

Griglia di valutazione Linea 3.2.2.4				
Criteri di selezione	Indicatori criterio valutazione	Parametro attribuzione punti	Modalità calcolo punteggio	Punteggio Max
sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale	% del cofinanziamento privato	30%	0	8
		Da 31% a 50%	6	
		Oltre 50%	8	
	Solidità del cronoprogramma: rapporto tra articolazione del progetto e tempistica	Si/no	8	8
Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività	La capacità deve essere dimostrata nella relazione del progetto (All. 5)	Si/no	6	6
Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale	Numero di azioni intraprese	Da 1 a 3	3	5
		Oltre 3	5	
Integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici destagionalizzati	Numero di interventi	Da 1 a 3	7	10
		Oltre 3	10	
Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio	accordi sottoscritti tra le imprese partecipanti al progetto	Da 1 a 3	2	4
		Oltre 3	4	
Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	mantenimento unità lavorative	Si/no	4	5
	incremento unità lavorative	Si/no	5	

Capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale	Presenza di attività che coinvolgono la popolazione locale	Si/no	3	3
Presenza di interventi mirati alla salvaguardia e tutela della biodiversità	Presenza interventi	Si/no	8	8
Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale	Utilizzo delle tecniche costruttive ecosostenibili	Si/no	5	5
Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	Azioni finalizzate al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione di emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, all' utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al riutilizzo delle acque reflue	Da 1 a 3	6	12
		Oltre 3	12	
Presenza di interventi in grado di promuovere l'eco-efficienza e il riuso della materia seconda	Numero di interventi	Da 1 a 3	4	6
		Oltre 3	6	
Imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).	Numero di SGA e/o etichettature possedute o già avviate	Da 1 a 2	2	4
		Oltre 2	4	
Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione	Utilizzo dei beni sottratti alla criminalità mafiosa	Si/no	1	1
Disabilità ed inclusione sociale	Presenza interventi	Si/no	2	2
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e comuni del sistema delle Isole Minori	Presenza interventi	Si/no	13	13
				Tot 100

A parità di punteggio la graduatoria verrà redatta seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Art. 11 – Modalità di presentazione della domanda di agevolazione e documentazione annessa

Le domande di agevolazione, redatte secondo il modello di cui all'Allegato 3 al presente avviso e debitamente compilate e sottoscritte in originale dal legale rappresentante, dovranno essere inviate a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione sulla GURS e pervenire, in plico chiuso e sigillato e complete della documentazione richiesta, o brevi manu o tramite raccomandata A.R. indirizzata a: Regione Siciliana - Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente – Servizio 4 “Protezione patrimonio naturale” - Via Ugo La Malfa, 169 -90146 Palermo, entro le ore 12 del 120° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla GURS. Per certificare l'orario farà fede il timbro di arrivo all'Amministrazione.

Le domande di agevolazione pervenute oltre il termine di cui al precedente comma non saranno considerate ammissibili.

Sulla busta, contenente la domanda, deve essere riportato il riferimento: Avviso 2011 - PO FESR Sicilia 2007-2013, Asse III, Obiettivo Operativo 3.2.2., Linea di Intervento 3.2.2.4.

Alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

- scheda tecnica (All. 4);
- relazione descrittiva (All. 5);
- certificato di abitabilità o agibilità ovvero perizia giurata sull'immobile attestante la corretta destinazione d'uso da parte di un professionista abilitato;
- planimetrie firmate dal legale rappresentante sullo stato iniziale e futuro dell'immobile, con layout delle attrezzature previste;
- computo metrico a firma di un tecnico abilitato nel caso di opere murarie e preventivi dettagliati, per le altre spese;
- per le società: copia autentica, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- nel caso di ATS: copia autentica, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, dell'atto costitutivo dell'ATS;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, attestante la vigenza e con Dicitura Antimafia ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- copia ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso ed il deposito alla CCIAA, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione. Per le imprese, di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione dovranno essere oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso (art. 4 all. 1 Reg. 800/2008) sottoforma di bilancio ai sensi degli artt. 2424-2425 c.c.
- documento unico di regolarità contributiva (Durc) in corso di validità;
- documentazione attestante la solidità finanziaria e patrimoniale dei soci, del titolare e dell'impresa, compresa eventuale attestazione bancaria, necessaria per la copertura del fabbisogno finanziario non coperto dal contributo, rispetto al piano di investimento presentato;
- autocertificazione redatta ai sensi del DPR 445/00 di assenza di debiti erariali, fiscali e previdenziali, ovvero nel caso di presenza di tali debiti copia della documentazione attestante il rientro delle medesime posizioni e delle quietanze;
- dichiarazione con cui si comunica la PEC dell'impresa o di un delegato nonchè l'assenso al ricevimento di tutte le comunicazioni inerenti il presente bando mediante la stessa;

- scheda di autovalutazione ed auto attribuzione del punteggio come da art. 10 – Criteri di selezione, autocertificata ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante;
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- ogni altra documentazione utile per l'istruttoria ovvero richiesta nel presente bando, nelle direttive e in successive comunicazioni.

Art. 12 – Istruttoria e valutazione dei progetti ammissibili

La procedura di selezione delle Domande di Agevolazione è di tipo “valutativo a graduatoria” ai sensi del documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo”.

Il Dipartimento regionale dell'ambiente, per i compiti relativi alla valutazione e selezione dei progetti e la definizione della relativa graduatoria, si avvarrà di un'apposita commissione che sarà nominata con decreto dirigenziale.

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti è articolato nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione del bando e della relativa modulistica sulla GURS e sui siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfocilia.it;
- b) ricezione delle Domande di Agevolazione;
- c) convocazione e insediamento della Commissione per la valutazione e selezione delle domande;
- d) verifica dell'ammissibilità dei progetti ricevuti;
- e) analisi tecnico-economica dei progetti ammessi;
- f) valutazione dei progetti secondo i criteri indicati nel bando;
- g) approvazione e pubblicazione della graduatoria sulla GURS e sui siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfocilia.it e invio comunicazione ai soggetti interessati;
- h) eventuale produzione di ricorsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sulla GURS;
- i) approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva sulla GURS e sui siti internet www.artasicilia.it e www.euroinfocilia.it

L'Amministrazione Regionale pubblica nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfocilia.it, entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione e invia alle imprese interessate a mezzo di raccomandata AR o tramite PEC, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale dà informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione.

Per le domande definite con esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili.

L'Amministrazione Regionale, per i progetti utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse; per i progetti agevolabili ammissibili e non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse, qualora entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni, secondo l'ordine della graduatoria medesima, trascorso tale termine adotta il provvedimento di diniego, mentre per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta il provvedimento di esclusione.

I singoli provvedimenti di concessione, sia provvisori che definitivi, delle agevolazioni sono adottati dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Art. 13 - Integrazioni e documenti

L'Amministrazione regionale potrà richiedere anche a mezzo PEC o fax nel corso dell'istruttoria e prima della formazione della graduatoria, eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione pervenuta. Le integrazioni dovranno essere inviate a mezzo raccomandata, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta pena la decadenza dell'istanza e l'esclusione dai benefici previsti.

Art. 14 – Modalità di erogazione dell'agevolazione e rendicontazione dell'intervento

L'agevolazione verrà erogata in tre soluzioni:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso a seguito dell'accettazione da parte del beneficiario del provvedimento di concessione corredata da apposita garanzia fidejussoria rilasciata da istituti bancari, compagnie assicurative o da altri intermediari finanziari di cui all'art. 107 della Legge 385/2003(T.U.B. Testo Unico Bancario), di (dimostrata solidità) di importo pari all'anticipazione; in alternativa potrà essere erogato il corrispondente 50% del contributo concesso al raggiungimento di uno stato avanzamento (con fatture pagate e quietanzate);
- un acconto pari al 30% del contributo concesso dopo presentazione della documentazione atta a dimostrare il raggiungimento del 60% del contributo concesso, previa estensione della garanzia fideiussoria;
- il rimanente 20% a conclusione della realizzazione dell'intervento e a seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché del collaudo tecnico amministrativo dell'operazione.

A tal fine sarà necessario che l'impresa abbia ottemperato tutti gli obblighi di pubblicità previsti dai regolamenti comunitari, abbia redatto un apposito inventario contrassegnando tutti i beni oggetto di acquisto nonché eventuali ulteriori adempimenti che potranno essere adottati da questa amministrazione, portati a conoscenza secondo legge.

La garanzia fideiussoria dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Siciliana, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la corrispondente dicitura: "Avviso 2011 (2012) - PO FESR Sicilia 2007-2013, Asse III, Obiettivo Operativo 3.2.2, Linea di Intervento 3.2.2.4.

I pagamenti delle spese sostenute possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postali), o assegno bancario o circolare non trasferibile emessi dal beneficiario su un conto dedicato da utilizzare esclusivamente per le finalità di cui al presente bando. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte e in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali;
- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

E' ammissibile la forma di pagamento mediante L. 1329/65 - Sabatini pro soluto non agevolata -.

Non sono ammissibili titoli di spesa inferiori a cinquecento euro.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ordinaria ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art. 15 – Controllo e monitoraggio

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento sui sistemi di gestione e controllo, redatto a norma dell'art. 21 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i., in ogni fase e stadio del procedimento l'Amministrazione regionale può disporre controlli e ispezioni anche a campione sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni.

Art. 16 - Revoche dei benefici

L'Amministrazione regionale competente provvederà alla revoca del contributo, al recupero di quanto già erogato, nonché ad agire per il risarcimento degli eventuali danni nei seguenti casi:

1. mancato rispetto di quanto disposto dal presente bando;
2. qualora i beni acquistati con l'intervento siano ceduti, alienati o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del beneficio o comunque utilizzati per finalità diverse dalla realizzazione del progetto finanziato;
3. qualora il soggetto proponente non provveda allo scadere del termine previsto alla realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione;
4. qualora il soggetto proponente non consenta l'effettuazione delle verifiche, ispezioni e controlli previsti dal presente bando.

In presenza di dichiarazioni false o mendaci troverà applicazione la normativa prevista a riguardo e l'Amministrazione provvederà alla revoca del contributo nonché ad agire per il risarcimento degli eventuali danni.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali.

I dati, gli elementi e ogni altra informazione acquisiti dalla pubblica amministrazione ai fini della partecipazione al presente avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente secondo le modalità e le finalità di cui al D.lgs.196/03.

Art. 18 - Foro Competente

Qualsiasi controversia sarà di competenza esclusiva del foro di Palermo.

Art. 19 – Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1080/2006, del 5 luglio 2006 pubblicato nella GUCE L 210 del 31.07.2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1783/99;
- Reg. (CE) n. 1083/2006, dell'11.07.2006, pubblicato nella GUCE L 210 del 31.07.2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/99;
- Reg. (CE) n. 1828/2006, del 8.12.2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27.12.2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg.(CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

- Decreto del Presidente della Repubblica 03.10.2008, n. 196, con il quale, ai sensi dell'art. 56 del Reg. 1083/2006, viene emanato il regolamento che definisce l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati con i fondi strutturali;
- Regolamento(CE) N 1628/2006 del 24 ottobre 2006 pubblicato nella GUCE L 302 del 1.11.2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell' Aiuto di Stato n. 324/2007 – Italia;
- Decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, pubblicato nel s.o. alla GURI n.100 del 2 maggio 2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 11/2/1994 n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2/8/2002 n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n.12 del 12.7.2011 recante la Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
- Regolamento (CE) n. 1998 del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- Regolamento (CE) N.800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato nella GUCE L214 del 09.08.2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Comunicazione della Commissione europea “Quadro di riferimento temporaneo comunitario delle misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” del 22.1.2009;
- DPCM del 3.6.2009 recante le modalità di applicazione della predetta Comunicazione;
- Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;
- Circolare dell'Autorità di Gestione del PO Fesr 2007/2013 n. 772 del 16/1/2009 concernente il Reg. CE 1828/2006 – Piano della Comunicazione del PO Fesr Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;
- Linee guida per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 29.10.2008;
- Documento “Requisiti di ammissibilità e i Criteri di selezione” del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 con le procedure scritte n. 3/2010 e n. 3/2011, adottate dalla Giunta regionale rispettivamente con le deliberazione n. 35 del 10.2.2011 e n.
- Documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” nella versione aggiornata al dicembre 2010;
- Decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Legge regionale n. 15 del 20.11.2008 “Misure di contrasto alla criminalità organizzata”;
- Legge regionale n. 32 del del 23.12.2000 recante Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese;
- Legge regionale del 6 agosto 2009 n. 9 “Norme in materia di aiuti alle imprese“, pubblicata sulla GURS n. 38 del 14 agosto 2009;
- D.D.G. n. 65 del 7/2/05 che approva le Linee guida della Rete Ecologica Siciliana;

- DDG n. 308 dell'8.6.2010 che individua il tracciato del progetto "Sentiero Italia – Regione siciliana";
- D.A. n. 48/GAB del 31.3.2011 di approvazione delle direttive per l'attuazione delle linee di intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4 e 3.2.2.5 del PO FESR Sicilia 2007-2013, registrato alla Corte dei Conti il 19.5.2011, reg. n. 1 fg. n. 40;
- DDG n. 480 del 14/7/2010 di approvazione della pista di controllo della Linea d'intervento 3.2.2.4 del PO FESR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei Conti il 7.10.2010, reg. n. 1 fg. n. 60;
- D.A. del 7/7/2010 dell'Assessore per le Infrastrutture e la mobilità di "Definizione delle caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia di cui all'art 3 della l.r. del 23/3/2010 n. 6

Art. 20 – Responsabile del procedimento

Responsabili del Procedimento: dott. Giuseppe Maurici, del Servizio 4 "Protezione del patrimonio naturale" del Dipartimento regionale dell'ambiente. Tel. 091 7077822 – fax 091 7077201, e-mail giuseppe.maurici@regione.sicilia.it.

Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti l'oggetto del presente bando, possono essere indirizzate direttamente al sopra menzionato Servizio 4.

Il Dirigente Generale
Giovanni Arnone